

E' durante il suo primo soggiorno a Roma che Giovanni Bononcini compose la maggior parte delle sue cantate, quasi 300, che hanno contribuito alla sua rinomanza internazionale. Con Alessandro Scarlatti, è il compositore più fecondo nella produzione di cantate all'inizio del 1700 in Italia.

Una parte di queste, ordinate da principi, cardinali, diplomatici, e dedicate alle loro donne, ma anche quelle per le accademie dell'Arcadia, hanno preso il nome di serenate, quando venivano eseguite la sera. Si possono catalogare come una composizione che sta fra una grande cantata e una opera in miniatura, in ragione del piccolo intreccio di trama.

Le prime sei serenate commissionate a Giovanni Bononcini, ogni mese di Agosto, per la festa di Lorenza Colonna, moglie del suo protettore, sono state scritte fra il 1692 e il 1697 in collaborazione col librettista Silvio Stampiglia, e segnano l'inizio del suo successo internazionale.

LA NEMICA D'AMORE FATTA AMANTE è stata fatta all'aperto al Palazzo Colonna il 10 Agosto 1693, quando Giovanni aveva 23 anni.

Da una fonte italiana dell'epoca, si sa che la rappresentazione fu sontuosa e tutta Roma vi assistette.

Il grande successo popolare del giovane italiano si comprende nel suo stile piacevole e facile, con impiego di melodie eleganti ed espressive, arricchite dalle linee di basso vigoroso e variato, come testimonia Ernst Galliard nel 1716).

L'Accompagnamento della cantata LA NEMICA D'AMORE FATTA AMANTE è ricca in modo particolare: la sinfonia introduttiva è composta al modo del concerto grosso, con un'alternanza di passaggi solisti e di tutti. Le arie iniziano e terminano con dei ritornelli dell'orchestra.

Oltre alla ricerca dell'equilibrio fra l'orchestra e i cantanti, si può notare la capacità di evidenziare gli strumenti solistici: si pensi all'aria di Clori "Tortorella innamorata", con l'accompagnamento di un violino solista, oppure l'aria di Tirsi "Pur ti riveggio ancor", col violoncello solo, strumento per il quale Giovanni Bononcini era conoscitore di tutte le possibilità e le sfumature, avendolo studiato fin dall'infanzia.

Questa cantata dimostra anche la grande abilità del Compositore ad unire musica al testo.